Provincia Autonoma di Trento
Assessorato alla Salute e Solidarietà sociale

Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari

L'abitudine al fumo in Trentino

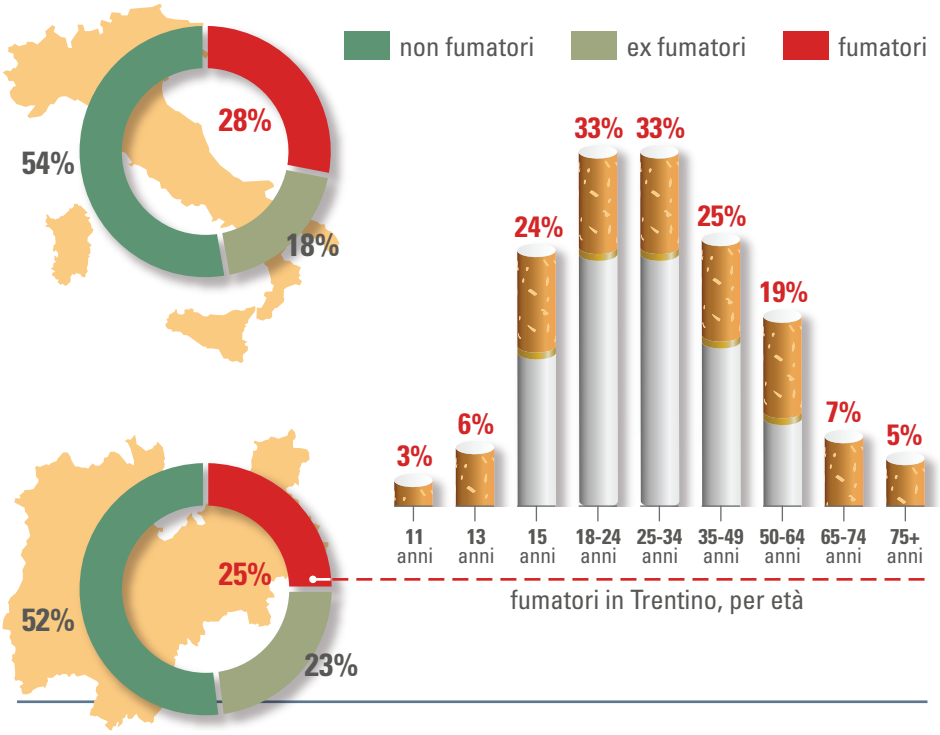
Dati 2010-2013 dei sistemi di sorveglianza PASSI, PASSI d'Argento e HBSC — a cura dell'Osservatorio per la salute P.A.T.

IL CONSUMO DI TABACCO

- ✔ è uno dei comportamenti che concorrono maggiormente alla **perdita di anni di vita in buona salute**
- ✔ è uno dei principali **fattori di rischio di numerose patologie cronico-degenerative** (tumori, malattie cardiovascolari e respiratorie)
- ✔ è un'abitudine che **provoca dipendenza**, legata alla nicotina
- ✔ è la **principale causa evitabile di morte prematura**

Il consumo di tabacco è dannoso per la salute non solo dei fumatori, ma anche delle persone esposte passivamente al fumo

L'ABITUDINE AL FUMO



La maggioranza dei trentini tra 18 e 69 anni non fuma o ha smesso di fumare da oltre 6 mesi (52% e 23% rispettivamente); **1 su 4 si dichiara fumatore**, prevalentemente abituale e, solo molto raramente, occasionale o in astensione.
I fumatori abituali fumano mediamente 11 sigarette al giorno e nel 24% dei casi sono forti fumatori (almeno 20 sigarette al giorno).
Sull'intera popolazione adulta trentina si stima che i fumatori siano complessivamente poco meno di 90.000.
L'abitudine al fumo in Trentino risulta in linea con il dato nazionale (28%) e non ha registrato sensibili variazioni negli ultimi anni.

L'abitudine al fumo è più frequente tra gli uomini (quasi uno su 3) rispetto alle donne (una su 5), **tra i giovani adulti** (18-34 anni), nonché **nelle persone con basso livello d'istruzione e con molte difficoltà economiche**.
Riguardo agli adolescenti, tra i quali è elevata la probabilità di sperimentare (con il rischio di adottare successivamente) comportamenti nocivi per la salute quali il fumo, in Trentino **dichiara di fumare il 3% degli 11enni, il 6% dei 13enni e il 24% dei 15enni (il 12% dei quali ogni giorno)**.
Gli effetti negativi del fumo sulla salute aumentano al crescere dell'età e sono cumulativi. Tra la popolazione anziana trentina (ultra 64enni) oltre due terzi non ha mai fumato, gli ex fumatori sono il 24% e **solo il 6%, circa 6.200 anziani, è fumatore**.

NON FUMATORE (52%)
Non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma.

FUMATORE (25%)
Ha fumato oltre 100 sigarette nella sua vita e fuma tuttora (o ha smesso di fumare da meno di 6 mesi):

abituale (23%)
Fuma almeno 1 sigaretta al giorno

occasionale (1%)
Non fuma tutti i giorni

in astensione (1%)
Ha smesso da meno di 6 mesi.

EX FUMATORE (23%)
Attualmente non fuma e ha smesso da oltre 6 mesi.

L'ESPOSIZIONE AL FUMO

In casa Il 13% dei trentini (il 22% in Italia) fuma/permette di fumare nella propria abitazione, percentuale che scende al 6% (dunque rimane importante) nelle case in cui vive un bambino.

Nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro
In Trentino il rispetto del divieto di fumo è quasi totale sia nei locali pubblici (sempre/quasi sempre 96%; in Italia 88%) che negli ambienti di lavoro (sempre/quasi sempre 93%; in Italia 91%). Il dato è in linea con la media del contesto nazionale, nel quale si registra un trend al miglioramento ed è presente un significativo gradiente territoriale nord-sud.

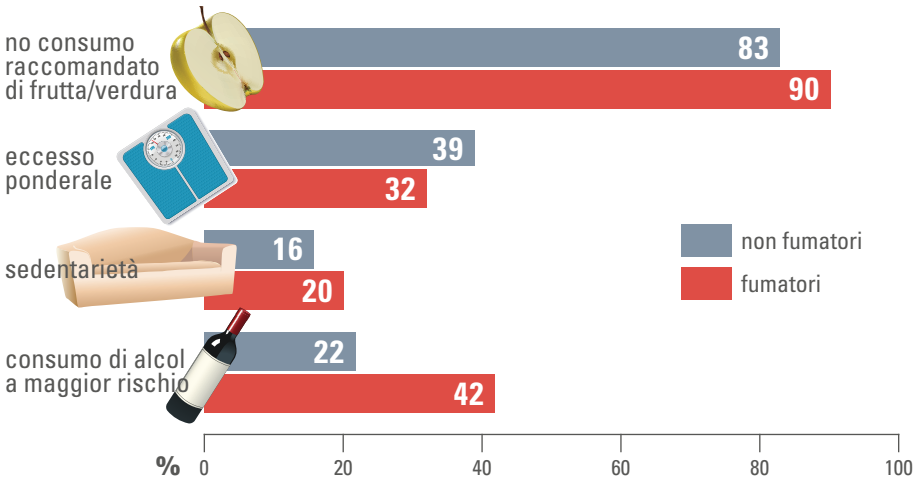
IL FUMO IN PRESENZA DI PATOLOGIE

Tra le persone con malattie cardiovascolari e polmonari, tumori e diabete, per le quali il fumo rappresenta un importante fattore di rischio, circa una su cinque fuma, analogamente a chi non presenta alcuna delle citate patologie.
Tuttavia questo non significa che le abitudini legate al fumo non siano condizionate dalla malattia; al contrario, il fumo provoca la malattia e **la presenza di una o più patologie favorisce la decisione di smettere di fumare**: la quota di ex-fumatori risulta infatti significativamente superiore tra i malati rispetto ai non malati (35% vs 21%).
Secondo le attese, la quota dei fumatori ai quali un medico/operatore sanitario ha consigliato di smettere di fumare è significativamente superiore tra chi presenta almeno una delle citate patologie (68% vs 46% di chi non presenta alcuna patologia).

L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI

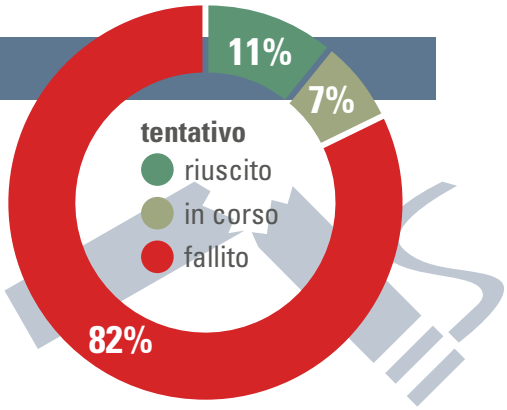
L'interesse e il coinvolgimento degli operatori sanitari trentini per i comportamenti dei propri pazienti legati al fumo risulta elevato (in linea con il dato nazionale), ma ancora migliorabile. **Al 46% dei trentini** che nell'ultimo anno sono stati dal medico **è stato chiesto se fuma**; inoltre, **a 1 fumatore su 2 è stato consigliato di smettere**, principalmente a scopo preventivo.

IL FUMO E ALTRI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI



Il 42% dei fumatori è anche consumatore di alcol a maggior rischio e il 20% è sedentario; questi comportamentali a rischio assumono una rilevanza maggiore che tra i non fumatori. Inoltre, **circa un terzo dei fumatori è soprappeso/obeso**, in questo caso in quota inferiore rispetto ai non fumatori.

SMETTERE DI FUMARE



Tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, **il 44% ha deciso di smettere**: di questi, **la stragrande maggioranza (82%) ha tuttavia fallito** nel proprio tentativo, per il 7% l'esito è ancora incerto, avendo smesso da meno di 6 mesi, mentre il restante **11% è riuscito a smettere**, non fumando da oltre 6 mesi.
Il 95% delle persone che hanno tentato di smettere di fumare, indipendentemente dall'esito, l'ha fatto da solo, senza ricorrere ad un supporto esterno.

Smettere di fumare è possibile, ma non è facile. Le possibilità di riuscita aumentano con il sostegno di professionisti ed esperti.
La visita ai **centri anti-fumo** si prenota tramite CUP al numero 848816816, da lunedì a venerdì ore 8-18, il sabato ore 8-13.

CONSIDERAZIONI FINALI

Un trentino su quattro fuma, ma quasi la metà dei fumatori mostra la volontà di smettere; in particolare, la decisione di smettere di fumare è favorita dalla presenza di patologie. Non fumare/smettere di fumare rappresenta la scelta migliore per salvaguardare il proprio benessere e quello degli altri. Appare pertanto opportuno favorire l'adozione di uno stile di vita libero dal fumo, e dunque:
✔ **proteggere la salute dei non fumatori** *(specialmente i nascituri e i minori), sensibilizzando la popolazione all'adozione di comportamenti non dannosi; al riguardo, in Trentino il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e sul lavoro è pressoché totale;*
✔ **ridurre la prevalenza dei nuovi fumatori**, *attraverso programmi di prevenzione nelle scuole;*
✔ **aiutare gli attuali fumatori a smettere**, *regolando maggiormente la commercializzazione del tabacco e intervenendo sulla formazione degli operatori sanitari. In Trentino l'attenzione dei medici ai comportamenti legati al fumo dei propri pazienti è relativamente elevata, specie nei riguardi dei portatori di patologie croniche. Tuttavia ancora troppi fumatori non ricevono il consiglio di smettere e solo una minima parte si rivolge ai centri anti-fumo, valido supporto alla disassuefazione dal fumo.*

Osservatorio per la salute
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PASSI
Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia
PASSI d'Argento
hbsc